



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 30

Domenica 17 marzo 2024
Quarta di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (11, 1-53)

In quel tempo... Gesù, commosso profondamente, si recò al sepolcro di Lazzaro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: "Liberatelo e lasciatelo andare"...

Mi chiedo perché Gesù, pur sapendo bene che il suo amico Lazzaro sta molto male, aspetta due giorni per recarsi a Betania. Perché vuole accertarsi di arrivare e trovarlo già nel sepolcro? Non credo desideri "soltanto" dimostrare di essere figlio di Dio per convertire qualcuno. (Una persona che ha fede non dovrebbe aver bisogno di segni per essere convinta, mentre a una che non crede non bastano nemmeno i miracoli per cambiare idea). E infatti, alcuni crederanno e altri andranno a riferire l'accaduto ai Farisei, che decideranno di trovare un motivo qualunque per arrestarlo.

Nel quotidiano, come Marta e Maria, mi chiedo perché Gesù in alcune situazioni non venga *prima*. Come Marta, affermo di essere certa che qualunque cosa Lui chiederà a Dio per me, Dio gliela concederà, ma appena mi domanda di spostare la pietra che ho sul cuore, oppongo il mio punto di vista: "Eh, guarda che se la rimuovo manderà odore". Come se Lui non lo sapesse... Quindi, cosa potrebbe volermi dire un Gesù commosso che, ciò nonostante, mi grida a gran voce "Lazzaro vieni fuori"? Forse, che potrei già vivere ora un anticipo di paradiso se solo fossi capace di morire a me stessa, di *venire fuori* dal sepolcro del mio egoismo. Mi vengono in mente altre parole di Gesù: "Se il chicco di grano non cade in terra e non muore, rimane solo; se invece muore, porta molto frutto". Forse, vuole dirmi che i miei progetti devono prima passare attraverso un buio temporaneo, così che io possa sciogliere mani e piedi da ciò che li lega, per poi realizzarli e portare molto frutto. Intanto, mentre cerco di capire cosa mi chiedi, Gesù, ricordami sempre di credere in Te.

Nicoletta Maggioni

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Oggi è in distribuzione nelle chiese **l'Amico della Famiglia** di marzo.
- Domenica 17 marzo alle 16 al Monastero delle Adoratrici "Le voci di S. Salvatore" e "The Savior Boys" propongono **letture e canti ispirati alla "Laudato sii"**.
- Lunedì 18 marzo i Sacerdoti del Decanato di Seregno Seveso avranno la loro **giornata di ritiro spirituale** quaresimale al Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso.
- Giovedì 21 marzo ci sarà il Pellegrinaggio a **Brescia e Concesio**, in particolare nei luoghi della nascita e dell'inizio della vita sacerdotale del Papa San Paolo VI
- Venerdì 22 marzo alle 19.30 all'Oratorio di S. Ambrogio ci sarà la **"Cena povera "** a sostegno della Carità quaresimale
- Sabato 23 marzo nel rito ambrosiano c'è la liturgia della **"Traditio Symboli"**. In Duomo a Milano alla 20.45 l'Arcivescovo incontra i giovani della Diocesi e i catecumeni adulti che riceveranno il Battesimo nella Veglia Pasquale
- Domenica 24 marzo nel pomeriggio i **cresimandi di tutta la Diocesi** si troveranno allo Stadio S. Siro a Milano nell'annuale incontro con l'Arcivescovo
- Domenica 24 marzo in Oratorio S. Rocco alle 19 ci saranno le **Confessioni pasquali per gli adolescenti** e alle 19.30 quelle **per i 18-19enni e i giovani**
- Continua la **raccolta caritativa della Quaresima 2024** a favore di famiglie nella Chiesa di Armenia. In ogni parrocchia c'è una cassetta dove deporre l'offerta.

IL NUOVO SITO INTERNET DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Da oggi è operativo il nuovo sito internet della nostra Comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" in Seregno. Si trova all'indirizzo **comunitapastoraleseregno.it**
Nel decennio dall'inizio della comunità cittadina è un passo significativo che ne presenta la struttura, i riferimenti, le proposte e le attività.
Sarà certamente di grande utilità per conoscere tutto quanto viene proposto nella Comunità e nelle singole parrocchie.

GIORNATA MISSIONARI MARTIRI: "UN CUORE CHE ARDE"

Domenica 24 marzo ricorrerà l'annuale Giornata di ricordo e di preghiera per i Missionari martiri. Nel 2023 sono stati 20 i missionari - sacerdoti, religiosi/e, laici - uccisi per la loro fede e il loro servizio pastorale nelle chiese dei luoghi di missione:
Burkina Faso, Nigeria, Spagna, Messico, Stati Uniti, Tanzania, Camerun, Filippine, Congo, Gaza in Palestina. Ne faremo memoria in ogni celebrazione eucaristica.

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

*Ti chiediamo, Signore Gesù, di guidarci nel cammino verso la Pasqua.
Ciascuno di noi intuisce che tu, andando in questo modo a Gerusalemme,
porti in te un grande mistero, che svela il senso della nostra vita,
delle nostre fatiche e della nostra morte, ma insieme il senso della nostra gioia
e il significato del nostro cammino umano. Donaci di verificare sui tuoi passi
i nostri passi di ogni giorno. Concedici di capire come tu ci hai accolto con amore,
fino a morire per noi, donandoti per la salvezza di tutto il mondo.
Solo allora potremo vivere nel tuo mistero di morte e di risurrezione,
mistero che ci consente di andare per le strade del mondo
non più come viandanti senza luce e senza speranza,
ma come persone liberate della libertà dei figli di Dio. - (CARLO MARIA MARTINI)*

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

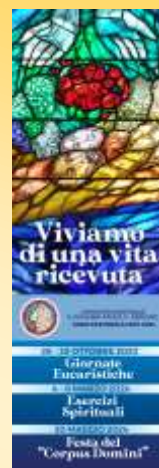
e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Un tempo per condividere

Tra le azioni che il cristiano dovrebbe compiere durante la Quaresima per tutto predisporre all'azione della grazia e mostrare segni di conversione c'è anche l'elemosina: termine oggi poco amato, ma che nel suo significato autentico indica "provare pietà", "avere nelle proprie viscere sentimenti di amore". Oggi potremmo renderlo con un'espressione che ne evidenzia un aspetto e nel contempo ne designa l'intenzione cristiana: "condivisione con i più poveri". Già nel Primo Testamento i profeti ammonivano che il digiuno diventa autentico e fecondo quando è accompagnato dal "dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i poveri, vestire chi è nudo" (Is 58,7), ma i cristiani della chiesa primitiva coglievano proprio nella pratica della condivisione la differenza etica cristiana rispetto ai pagani. Non si trattava, infatti, di una pur importante questione di "opere di carità" da svolgere in base a criteri di giustizia umana, ma c'era la consapevolezza che i poveri sono un autentico "luogo teologico" in cui si accede a una rivelazione su Dio: incontrarli, condividere con loro i beni che si hanno per eredità, sorte o lavoro era percepita come un'esperienza viva di comunione, come possibilità concreta di avere lo stesso cuore di Gesù Cristo, che "da ricco che era

si è fatto povero per noi" (2Cor 8,9), di nutrire i suoi stessi sentimenti (Fil 2,5). Perché il cristianesimo è – prima di tutto – un modo di vivere nel mondo, e questa terra è concepita come un dono di Dio destinato alla comunione. Allora tra i cristiani dovrebbero essere normali queste riflessioni: "Tuo e mio sono parole prive di fondamento reale", "la natura ha voluto tutte le cose in comune, per l'uso di tutti: solo l'usurpazione ha fondato il diritto privato", "la comunità è molto più conveniente all'ordine naturale che non la proprietà" ... sono parole queste, non di cristiani marginali, ma di san Basilio, san Giovanni Crisostomo, sant'Ambrogio: parole cioè di vescovi e padri della Chiesa, perché tale era la fede pratica della Chiesa primitiva! Oggi, quando queste parole vengono citate, appaiono quasi la testimonianza archeologica di un'epoca aurea, ma non interrogano più i credenti, non destano inquietudine. Perfino quanti all'interno della Chiesa conducono vita religiosa e cercano di vivere questa reale comunione dei beni nelle loro comunità sembrano oggi essere afoni su questo atteggiamento che, invece, dovrebbe costituire un messaggio performativo. Oggi i tempi sono sfavorevoli ai poveri e alla loro partecipazione alla società del benessere e dell'opulenza regnante nella parte settentrionale del pianeta: anche tra i cristiani queste tematiche non sono più dibattute anzi, qua e là cantano voci che vogliono tranquillizzare le coscienze, negando addirittura qualsiasi nesso tra la nostra opulenza e le povertà del mondo e fornendo alle società ricche delle ragioni per continuare a prosperare senza vergognarsi! Eppure la sera del giovedì santo, Gesù lava i piedi

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 17/03 AL 24/03

Domenica 17 Domenica “del Cieco”	Dt 6, 4a. 20-25 - Sal 104 (105) – Ef 5, 15-20 - Gv 11, 1-53	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Def. Antonio, Luigia e Giuseppe - Nava Antonio
Lunedì 18 V settimana di Quaresima	Gen 37,2a-b; 39, 1-6b - Sal 118 (119),121-128 - 27,23-27b - Mc 8,27-33	
	08.30:	Def. Zilleri Alberto
Martedì 19 San Giuseppe, sposo della B.V. Maria	Sir 44,23g-45,2a.3d-5d - Sal 15 - Eb 11,1-2. 7-9.13a-c. 39-12,2b - Mt 2,19-23	
	08.30:	Def. Enrico - Iannocari Giuseppe e Scalise Teresa Famiglie Carbone e Spadafora
Mercoledì 20 V settimana di Quaresima	Gen 49, 1-28 - Sal 118 (119), 137-144 - Pr 30, 1a. 2-9 - Lc 18, 31-34	
	08.30:	
Giovedì 21 V settimana di Quaresima	Gen 50,16-26 - Sal 118 (119),145-152 - Pr 31,1. 10-15. 26-31 - Gv 7,43-53	
	15.00:	MOVIMENTO TERZA ETA' in oratorio
	18.00	Def. Tabbì Rosario e Gallo Rosa – Mariani Valerio, Carluccio, Edoardo e Maurizio
Venerdì 22 Giorno aliturgico	08.00:	Preghiera dei ragazzi alla scuola parrocchiale
	08.30:	Preghiera delle LODI MATTUTINE e meditazione
	15.00:	VIA CRUCIS per tutti
	19.30	CENA POVERA in oratorio
Sabato 23 “in Traditione Symboli”	Dt 6, 4-9 - Sal 77 (78) - Ef 6, 10-19 - Mt 11, 25-30	
	08.30:	Eucarestia con consegna della Professione di fede dalle 16 alle 17.15 – Possibilità di confessioni
	18.00:	Def. Giussani Gianantonio - Renza Belleboni - Gianni Anelli Elisa e Pietro Colombo
Domenica 24 delle Palme	Is 52, 13 – 53, 12 - Sal 87 (88) – Eb 12, 1b-3 - Gv 11, 55 – 12, 11	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Def. Fasana Carla
	10.30:	Def. Formenti Davide
	20.30	Per la comunità



Nella resurrezione di Lazzaro tocchiamo con mano che Dio è vita e dona vita, ma si fa carico del dramma della morte. Gesù avrebbe potuto evitare la morte dell'amico Lazzaro, ma ha voluto fare suo il nostro dolore per la morte delle persone care, e soprattutto ha voluto mostrare il dominio di Dio sulla morte. In questo passo del Vangelo vediamo che la fede dell'uomo e l'onnipotenza di Dio, dell'amore di Dio si cercano e infine si incontrano. È come una doppia strada: la fede dell'uomo e l'onnipotenza dell'amore di Dio che si cercano e alla fine si incontrano. Lo vediamo nel grido di Marta e Maria e di tutti noi con loro: “Se tu fossi stato qui! ...”. E la risposta di Dio non è un discorso, no, la risposta di Dio al problema della morte è Gesù: “Io sono la risurrezione e la vita... Abbiate fede!” – **PAPA FRANCESCO - 29 MARZO 2020**